

Gentile Dirigente,

a nome del Coordinamento Provinciale di Libera Benevento e della famiglia Delcogliano-Iermano, abbiamo il piacere di inviare il bando della **nona edizione del Premio artistico letterario in memoria di Raffaele Delcogliano ed Aldo Iermano**.

Il tema scelto per l'edizione 2023 è *“Disarmiamo il linguaggio dell’odio”*.

La pubblica espressione dell’odio e le intolleranze ad essa collegate hanno assunto negli ultimi anni una dimensione impressionante, permeando vari segmenti della popolazione sia in termini di età che di condizione sociale e culturale. Ci proponiamo con il tema scelto quest’anno di sollecitare negli studenti una riflessione e uno stimolo a diventare attori di cambiamento culturale e sociale, sollecitandone il pensiero critico e il protagonismo nel contrasto alle discriminazioni e violenze tra pari, per una scuola e società interculturale e inclusiva.

In allegato, il testo del bando, cui si prega di dare diffusione.

Auspiciando una numerosa partecipazione si sottolinea l’importanza dell’impegno, della capacità di analisi e del coraggio della denuncia che i ragazzi proveranno a mettere in campo.

Nel ringraziarvi per la consueta disponibilità e collaborazione, siamo certi che anche quest'anno saremo in tanti a far sentire il nostro abbraccio ai familiari di Raffaele Delcogliano ed Aldo Iermano.

Un Cordiale saluto.

Michele Martino
Referente Provinciale Libera Benevento

Maria Rosaria Ricci
Responsabile del settore Libera Scuola Benevento.

LIBERA

Coordinamento Provinciale di Benevento



LIBERA
ASSOCIAZIONE NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

PREMIO ARTISTICO LETTERARIO nona edizione



COORDINAMENTO
CAMPANO DEI
FAMILIARI DELLE
VITTIME DI CRIMINALITÀ

DELCOGLIANO

IERMANO



Fondazione **Pol.i.s.**
Fondazione integrata di Firenze per le vittime innocenti delle camorra e i Best Carducci

Disarmiamo il linguaggio dell'odio

L'Associazione Libera, che si occupa di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno delle mafie, dedica a sollecitare e coordinare la società civile contro tutte le mafie e favorire la creazione e lo sviluppo di una comunità alternativa alle mafie stesse, indice la nona edizione del premio artistico letterario intitolato alle figure di Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano, vittime innocenti del nostro territorio, che hanno speso la vita nell'esercizio del loro dovere, ispirati da principi di onestà ed amore verso la propria terra.

Il 27 aprile 1982, in tarda mattinata, nel centro di Napoli, una automobile Fiat 128 sbarra la strada all'Alfetta blindata su cui viaggiavano Raffaele Delcogliano, giovane assessore regionale della Democrazia Cristiana, e il suo autista ed amico Aldo Iermano. Una serie di colpi di arma da fuoco li colpisce a morte. La firma dell'attentato è quella delle Brigate Rosse, con la complicità della camorra. Raffaele Delcogliano era Assessore al Lavoro della Regione Campania con la delega alla Formazione professionale.

Sognava un territorio libero dalle raccomandazioni e dal clientelismo, dove ognuno potesse avere pari opportunità per la realizzazione di un sogno, di un'idea o anche di un'assunzione. Delcogliano affermava: "Il mio ruolo non è quello di dare posti di lavoro, ma creare le condizioni affinché ognuno possa realizzare ciò a cui aspira".

Nelle precedenti edizioni del Premio abbiamo condiviso il "risveglio della memoria", affidandola ai giovani e pertanto alla futura classe dirigente del nostro territorio, l'amore per il nostro territorio come volano per una rinascita occupazionale, il rispetto del territorio e dell'ambiente, la piaga della corruzione, la riflessione sulla "città che vorrei", sulla costruzione della pace e sul superamento dei confini.

La pubblica espressione dell'odio e le intolleranze ad essa collegate hanno assunto negli ultimi anni una dimensione impressionante, permeando vari segmenti della popolazione sia in termini di età che di condizione sociale e culturale.

L'allarme dettato da questi fenomeni ha persino indotto il Parlamento a costituire tre Commissioni sul tema tra 2016 e 2021. Le risultanze ci confermano che le donne, le persone LGBTQI+, le persone con disabilità, le persone immigrate, rifugiate e richiedenti asilo, rom e sinti, musulmane ed ebrei, sono fra le categorie maggiormente colpite dai discorsi d'odio e dall'incitamento all'odio online in Italia.

Tale diffusione del fenomeno è stata facilitata dalla tecnologia e dalla relativa

moltiplicazione degli spazi d'interazione virtuale tra le persone. Uno dei tratti comuni ai fenomeni d'odio, infatti, è l'aver luogo fundamentalmente nella rete e nelle piattaforme sociali.

In ambito politico il linguaggio dell'odio è diventata una strategia di comunicazione sia nel dibattito istituzionale che per stigmatizzare e criminalizzare minoranze, con il rischio di degenerazione, come è avvenuto nel nostro recente passato.

In ambito giovanile assistiamo ad una violenza che da verbale diventa fisica, la violenza minorile diventa metodo per risolvere le controversie, come sappiamo dagli episodi di cronaca.

Ci proponiamo con il tema scelto quest'anno di sollecitare negli studenti una riflessione e uno stimolo a diventare attori di cambiamento culturale e sociale, sollecitandone il pensiero critico e il protagonismo nel contrasto alle discriminazioni e violenze tra pari, per una scuola e società interculturale e inclusiva.

Tutto ciò in linea con la breve esperienza politica e di impegno di Raffaele Delcogliano ed Aldo Iermano e con la loro vita privata, così come la conosciamo dalle preziose testimonianze dei loro familiari, nel prendersi cura del proprio territorio e della propria comunità. Perché siamo convinti che un sentimento di cura orientato verso il bene comune e la giustizia sociale costruisce uno spazio fisico e relazionale in cui vengono meno i presupposti per ogni forma di violenza e linguaggio d'odio.

Gli studenti sono dunque invitati a proporre una riflessione originale a partire dalle precedenti considerazioni, sviluppando uno o più punti proposti

- Concetti di identità e appartenenza e riflessione su quelle visioni stereotipate che spesso portano a sviluppare pregiudizi ed esclusione
- Decostruzione degli stereotipi riguardanti le identità ed elaborazione di una diversa narrazione per costruire una cultura delle differenze.
- Riflessione sull'auto percezione del sé online, sul proprio rapporto con i social media e come influenzano le abitudini e le scelte individuali e collettive
- Comprensione dei meccanismi di odio che possono scatenarsi online e individuazione delle emozioni che li accompagnano
- Prevenzione e mitigazione di situazioni di esclusione/aggressività/discriminazione/episodi di bullismo/cyberbullismo, omolesbo-bi-trans-fobia, esclusione dal gruppo e offese a causa di caratteristiche fisiche
- Progettazione di azioni concrete di contrasto al fenomeno del discorso d'odio per la promozione di una cittadinanza globale-solidale
- Elaborazione di regole di uso sano della rete e della tecnologia
- Analisi del linguaggio dell'odio in politica

Invitiamo i dirigenti ed i docenti ad aderire al concorso, augurandoci che l'adesione sia occasione innanzi tutto di dialogo con i ragazzi, ancor prima di essere strumento per la realizzazione degli elaborati. Che il lavoro dei ragazzi sia il risultato di un percorso, di un confronto, di un approfondimento, di uno scossone alle coscienze. Ci auguriamo che gli studenti possano diventare attori di cambiamento culturale e sociale e sviluppare un'azione di sensibilizzazione e cittadinanza attiva rivolta alla comunità educante per promuovere un effetto moltiplicatore sui temi del contrasto al discorso d'odio online e della cittadinanza digitale.

Il concorso è promosso, in collaborazione con la Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di Sicurezza per le vittime innocenti della criminalità e beni confiscati e con il Coordinamento campano dei familiari delle vittime della criminalità.

Art. 1 - AMBITO DI PARTECIPAZIONE E FORMA DEGLI ELABORATI

Il concorso è rivolto a scuole primarie e secondarie e prevede una categoria per la partecipazione individuale e una per le classi.

Sezioni:

Letteraria (produzione di un componimento libero o di un saggio breve della lunghezza max di n. 4 pagine, composizione di una poesia)

Artistica: produzione di un brano musicale (durata minima 2 minuti), realizzazione di una foto, installazioni, manufatti, elaborati grafici (questi ultimi solo per la scuola primaria)

Multimediale: produzione di video (durata massima 5 minuti) o altri prodotti multimediali.

Scuole primarie: partecipazione alla Sezione artistica

Scuole secondarie di primo grado: partecipazione alla Sezione letteraria e alla Sezione artistica

Scuole secondarie di secondo grado: partecipazione alla Sezione letteraria, alla Sezione artistica e alla Sezione multimediale

Gli studenti, attraverso i loro lavori, devono rappresentare il proprio punto di vista, la propria idea su cosa si può fare, se occorre agire e in che modo. Gli studenti sono invitati a non "essere timidi" e tiepidi nel rappresentare la propria indignazione, sviluppando un profondo senso di denuncia e disagio, senza mai rinunciare al sogno di azioni concrete e responsabili a servizio del territorio.

ART. 2 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il concorso è rivolto a tutte le classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Benevento, sia pubbliche che private paritarie.

La partecipazione al concorso è consentita per singolo alunno o per lavoro di classe.

Ad ogni modo non possono essere presentati più di sei elaborati per Istituto in totale, tre in forma individuale, tre di classe. In caso di invio di un numero di lavori eccedente le sei unità, la Commissione giudicatrice escluderà a caso il numero eccedente.

Le scuole che intendono partecipare devono compilare il modulo di Google al seguente link:

<https://forms.gle/WwEvp5SMZRD4aMASA>

(Compilazione a cura del Docente referente della classe. Va compilato un modulo per ciascun lavoro).

ART. 3 – VALUTAZIONE DEI LAVORI E PREMI DEL CONCORSO

Ai fini della valutazione sarà nominata una giuria qualificata, a cura del Coordinamento

di Libera Benevento. Le decisioni della Giuria, composta da artisti, giornalisti, scrittori, docenti, musicisti, da almeno un componente del Coordinamento Provinciale di LIBERA Benevento e dai familiari di Delcogliano e Iermano, saranno inappellabili. La giuria, oltre ad altri parametri di tipo tecnico o estetico, baserà il suo giudizio sull'autenticità ed originalità dei lavori e sul valore e la forza del messaggio trasmesso.

ART. 4 – TERMINI DI ISCRIZIONE AL CONCORSO

L'iscrizione al concorso, interamente gratuita, dovrà pervenire tramite il modulo Google entro e non oltre il giorno **15/2/2025**.

ART. 5 – SCADENZA E MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI ED ALLEGATI

L'invio degli elaborati, da parte delle scuole partecipanti dovrà avvenire in modalità esclusivamente digitale con modalità che saranno comunicate alle scuole iscritte, entro e non oltre il giorno **15/03/2025**, a pena di esclusione.

Per ogni elaborato in concorso dovrà essere compilato un modulo Google.

Per eventuali info e contatti: premiodelcoglianoiermano@gmail.com.

I partecipanti dovranno rispettare rigorosamente le modalità suddette, pena l'esclusione dal Concorso.

Non saranno comunicati i giudizi delle opere non premiate.

ART. 6 – PREMIAZIONE

Data, orario e modalità della cerimonia di premiazione saranno resi noti, a cura dell'Associazione, sulla pagina Facebook e Instagram del Coordinamento di Libera Benevento e mediante comunicazione alle scuole.

Gli elaborati risultati vincitori e quelli ritenuti idonei potranno essere pubblicati a cura dell'Associazione Libera Benevento.

ART. 7 – DIRITTI D'AUTORE E LEGGE SULLA PRIVACY

L'organizzazione del concorso si riserva tutti i diritti relativi alla pubblicazione, diffusione, divulgazione ed ogni altro utilizzo degli elaborati pervenuti con esclusione di ogni finalità di lucro e le scuole, docenti e studenti con la partecipazione al concorso rinunciano ad ogni diritto d'autore per i predetti elaborati. La partecipazione al concorso comporta la piena accettazione del presente bando e implica l'autorizzazione alla stessa organizzazione, da parte dell'Autore, a conservare i dati personali dichiarati, essendo inteso che l'uso degli stessi è strettamente collegato al Premio e alle relative operazioni, escludendone l'utilizzo per ogni finalità diversa da quella prevista ai fini della legge sulla privacy.

